



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "PAESI RETICI"
Via Don Lucchinetti, 3 - 23100 Sondrio – Tel. 0342212538
C.F. 93020720145 e-mail: soic82000g@istruzione.it - PEC:
soic82000g@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

PREMESSA

Poiché la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'Istituzione Scolastica ha individuato nel presente Regolamento i comportamenti che ogni alunno della Secondaria deve tenere nella sua partecipazione alla vita scolastica (art. 3 D.P.R. 249/98 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti), e ha previsto provvedimenti disciplinari che abbiano finalità educative e tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art . 1 D.P.R. 235/07).

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

ARTICOLO 1

PRINCIPI GENERALI

(dallo Statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti interni.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DOVERI

1. La frequenza regolare alle lezioni è presupposto indispensabile al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, quindi le assenze devono avere carattere di eccezionalità ed essere debitamente motivate. Si sottolinea il carattere diseducativo di quelle assenze che, pur giustificate dalla famiglia, non presentano carattere di necessità; il Dirigente Scolastico potrà richiedere alla famiglia di integrare le motivazioni addotte. Durante i periodi di assenza, anche conseguenti a sospensione, l'alunno deve tenersi informato sull'attività scolastica.
2. Lo studente è tenuto a svolgere quotidianamente tutto il lavoro scolastico assegnato, a portare il materiale necessario per le lezioni, nonché il diario e le credenziali necessarie per accedere al profilo Gsuite.
3. Il rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni si manifesta nel linguaggio, nei gesti e in tutti gli altri comportamenti.
4. Ciascun alunno deve assumere comportamenti tesi a favorire il proprio apprendimento e quello degli altri. Il disturbo continuato è di impedimento allo svolgimento dell'attività didattica e lede il diritto all'apprendimento degli altri studenti.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto. In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti momenti della vita scolastica: ingresso, uscita, intervallo, spostamenti all'interno dell'istituto, spostamenti da e per la palestra, uscite didattiche, visite e viaggi.
6. Le strutture, le attrezzature, gli arredi e i sussidi didattici sono patrimonio della comunità scolastica. L'acquisto e la manutenzione degli stessi comportano oneri non indifferenti per la collettività e pertanto vanno usati per la destinazione prevista e trattati con cura, nel rispetto delle regole stabilite.
7. Gli studenti, nel rispetto di se stessi e degli altri, devono collaborare a mantenere l'ambiente scolastico pulito e accogliente, evitando comportamenti di negligenza e trascuratezza, o addirittura di vandalismo.
8. L'uso dei telefoni cellulari è vietato per tutti gli studenti durante l'orario scolastico. Tuttavia, sono previste eccezioni per gli studenti con disabilità, se previsto dal loro Piano Educativo Individualizzato (PEI), e per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, se previsto dal loro Piano Didattico Personalizzato (PDP).
9. Poiché la comunità scolastica tutela il diritto alla riservatezza, non sono consentiti il trattamento di dati personali acquisiti mediante videofonini o altri dispositivi elettronici, l'effettuazione e diffusione di foto, registrazioni audio o video in assenza di un esplicito consenso (Direttiva n. 104 M.P.I. 30 novembre 2007).

ARTICOLO 2

TITOLO 1 – SANZIONI e ORGANI COMPETENTI

L'inosservanza dei doveri di cui all'art. 1 comporta generalmente l'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari in ordine di gravità.

- a. **Richiamo verbale**
- b. **Richiamo scritto sul RE¹**
- c. **Nota disciplinare**
- d. **Colloquio con il coordinatore di classe, dopo confronto con il CdC**

¹ Sezione RICHIAMI del RE, parte "Comportamento".

- e. Colloquio con il Dirigente Scolastico
- f. Convocazione dei genitori
- g. Sospensione dalle lezioni -da 1 a 3 giorni- con attività riparativa²
- h. sospensione da 3 a 15 giorni / attività riparativa³
- i. sospensione superiore a 15 giorni

I provvedimenti disciplinari devono avere valenza formativa ed educativa, rafforzare il senso di responsabilità e costituire momento di riflessione sui comportamenti inadeguati. Sono previste le seguenti attività riparative:

- pulizia locali scuola;
- piccole manutenzioni;
- produzione di elaborati che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- attività di volontariato.

Le infrazioni disciplinari devono tener conto della **situazione personale dell'alunno**, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano: la ricaduta sulla valutazione riguarda gli obiettivi trasversali di educazione civica e il voto di comportamento ed inciderà sulla valutazione finale. Nei casi più gravi, infatti, il C.d.C., all'unanimità, valuterà l'opportunità di attribuire un voto in comportamento inferiore a sei decimi che comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studi. Durante le sessioni di esame, le sanzioni sono inflitte dal Presidente o dalla Commissione Esaminatrice e si applicano anche ai candidati privatisti.

COMPORTAMENTI		SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1.	Ritardo frequente (<i>1-2 ritardi a settimana</i>)	Richiamo verbale e comunicazione ai genitori	Consiglio di Classe
2.	Ritardo sistematico (<i>3 o più a settimana</i>)	Lettera protocollata alla famiglia, con eventuale convocazione dei genitori.	Consiglio di Classe
3.	Assenza ingiustificata, non nota alla famiglia.	Comunicazione tempestiva alla famiglia e convocazione genitore. Informativa al DS.	Consiglio di Classe.
4.	Abitualmente non porta il materiale scolastico, non esegue i compiti assegnati. (<i>3 o più volte per disciplina</i>)	Lettera protocollata alla famiglia ed eventuale convocazione.	Consiglio di Classe
5.	Mancata restituzione verifica firmata nei tempi stabiliti	Sospensione consegna verifiche per presa visione alla famiglia e	Consiglio di Classe

² L'attività riparativa sarà gestita da eventuali insegnanti disponibili a ricoprire questo incarico retribuito; in alternativa tale attività sarà vincolata alla presenza di una convenzione stipulata con Cooperative del territorio o associazioni di volontariato che si impegneranno a seguire lo studente nel percorso riparativo suggerito dal Consiglio di Classe.

³ vedi nota precedente.

	(superiore a 3 volte) o smarrimento della verifica	comunicazione/ convocazione alla famiglia	
6.	Disturba il regolare svolgimento delle lezioni.	Richiamo scritto sul RE	Insegnante
7.	Disturba costantemente (dopo 3 richiami sul RE per docente) il regolare svolgimento delle lezioni.	Nota sul registro di classe. Dialogo educativo con il coordinatore. Eventuale convocazione della famiglia.	Insegnante/ Consiglio di Classe
8.	Comportamenti scorretti sui mezzi pubblici e/o durante il tragitto casa-scuola.	Richiamo verbale, previa verifica delle segnalazioni. Comunicazione alla famiglia. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.	Coordinatore, e per conoscenza Team Antibullismo.
9.	<u>Reiterati</u> comportamenti scorretti sui mezzi pubblici e/o durante il tragitto casa-scuola.	Nota disciplinare, previa verifica delle segnalazioni. Convocazione della famiglia. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi. Eventuale lavoro sulle classi.	Coordinatore, Dirigente Scolastico e per conoscenza Team Antibullismo.
10.	Atti o parole che tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli, offenderli e ad escluderli.	Richiamo verbale o nota sul registro di classe. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi. Se necessario, riflessione guidata all'interno delle classi.	Insegnante / Consiglio di classe, per conoscenza il Team antibullismo o referente
10-bis	(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo) <u>Frequenti</u> atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli, offenderli e ad escluderli.	Nota sul registro di classe o sospensione da 1 a 3 gg. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.	Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza.

10-ter	<p><i>(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo)</i></p> <p>Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.</p>	<p>Nota sul registro di classe e sospensione superiore a 3 gg.</p> <p>Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.</p>	<p>Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza.</p>
11.	<p>Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;</p>	<p>Nota sul registro di classe possibile sospensione fino a tre gg.</p> <p>Se infrazione ritenuta gravissima: sospensione superiore a 3 gg.</p> <p>Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.</p>	<p>Coordinatore, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza e per conoscenza Team Antibullismo.</p>
11-bis	<p><i>(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo)</i></p> <p><u>Ripetuto</u> ricorso alla violenza all'interno di una discussione e di atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui.</p>	<p>Nota sul registro di classe possibile sospensione fino a tre gg.</p> <p>Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: superiore a 3gg.</p> <p>Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.</p>	<p>Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza.</p>
11-ter	<p><i>(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo)</i></p> <p>Atti di violenza gravi o comunque connotati da particolare gravità tali da ingenerare elevato allarme sociale ripresi, diffusi e condivisi attraverso smartphone e social.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni oppure allontanamento fino al termine dell'anno scolastico eventuale non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe e Consiglio di Istituto.</p>
12.	<p><i>(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo)</i></p> <p>Atti, parole, immagini, filmati diffusi tramite smartphone,</p>	<p>Nota sul registro di classe.</p> <p>A seconda della gravità sospensione superiore a 3 gg.</p>	<p>Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza.</p>

	tablet, social network che consapevolmente tendono ad emarginare, offendere, ledere la dignità altrui. Sia in quanto protagonista che spettatore passivo.	Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.	
13.	Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture, atti di vandalismo, sottrazioni di beni altrui.	Nota sul registro di classe. A seconda della gravità sospensione dalle lezioni superiore a 3gg. Risarcimento del danno arrecato. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.	Coordinatore, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza e per conoscenza Team Antibullismo.
13-bis	<i>(dall'Allegato E Regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo)</i> Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture, atti di vandalismo ripresi, diffusi e condivisi attraverso web.	Nota sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni superiore a 3gg. Risarcimento del danno arrecato, sentita la parte interessata e concorderà con la medesima l'entità del danno da risarcire. Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.	Coordinatore e Team Antibullismo, Dirigente Scolastico e Consiglio di classe convocato d'urgenza.
14.	Manipolazione del Registro Elettronico (credenziali genitori)	Nota disciplinare e convocazione della famiglia.	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico
14-bis	Manipolazione del Registro Elettronico (credenziali insegnanti)	Sospensione fino a tre giorni.	Dirigente Scolastico

TITOLO 2 – PROCEDURE

Per le sanzioni che comportano sospensione il Consiglio di Classe è convocato al completo con la componente genitori con procedura d'urgenza dal Dirigente scolastico, su propria iniziativa, o a seguito di motivata richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Per le sanzioni il Dirigente scolastico avvalendosi della collaborazione di tutto il personale della scuola, secondo le competenze di ciascuno, raccoglierà gli elementi utili per la valutazione del caso.

TITOLO 3 – PROCEDIMENTO

1. Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti per consentire allo studente di esporre le proprie ragioni. Nei casi di richiamo verbale la contestazione è

fatta seduta stante dall'insegnante interessato e annotata sul RE. Devono essere registrate, a cura del docente, anche le giustificazioni dell'alunno.

2. Per le mancanze per le quali sono previste sanzioni da parte del DS o di un organo collegiale, la procedura va avviata con la preliminare contestazione degli addebiti fatta in forma scritta con l'invito a presentare giustificazioni per iscritto, nei termini indicati.
3. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni da parte del DS si conclude entro 20 giorni; quello da parte di organi collegiali entro 30 giorni.
4. Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale dello studente.
5. Il procedimento disciplinare in corso non si interrompe in caso di trasferimento ad altra scuola o di passaggio ad altro ordine di scuola.

TITOLO 4– ATTIVITÀ DI RECUPERO

1. Nei periodi di sospensione da 1 a 15 giorni la scuola, sulla base delle convenzioni stipulate con cooperative e associazioni di volontariato del territorio e disponibilità dei docenti, predisporrà attività riparative opportune.
2. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola, d'intesa con la famiglia e, ove necessario con i Servizi Sociali, predispone un percorso di recupero educativo per il successivo eventuale reintegro nella comunità scolastica.

ARTICOLO 3

IMPUGNAZIONE E ORGANI DI GARANZIA

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Se non delibera, la sanzione si intende confermata.
2. La sanzione rimane sospesa durante il procedimento di impugnazione.
3. L'Organo di Garanzia, è costituito dai seguenti membri effettivi: il Dirigente Scolastico che lo presiede, due rappresentanti dei genitori designati dal Cdl, un docente designato dal Cdl.
4. Per ciascuna componente viene nominato un membro supplente, designato dalla stessa componente per i casi di incompatibilità (se il docente che ha irrogato la sanzione è membro dell'OG) o di dovere di astensione (se il genitore dello studente sanzionato è membro dell'OG).
5. L'OG ha durata annuale; i componenti continuano a svolgere le loro funzioni fino alla costituzione del nuovo OG.
6. Il Presidente dell'OG individua un segretario per le verbalizzazioni.
7. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. Di ogni riunione viene redatto un verbale da cui devono risultare chiaramente le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti.
10. Non è consentita l'astensione.
11. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da esso delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del Regolamento d'Istituto, del Regolamento di disciplina e del regolamento per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo degli studenti previo parere di un Organo di Garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale.

ARTICOLO 4

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Nei primi giorni di scuola, a seguito di attività esplicative a genitori e a studenti, si propone la sottoscrizione del *Patto educativo di corresponsabilità*, finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri nel rapporto tra scuola studenti e famiglie.
2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, sono poste in essere attività di accoglienza dei nuovi studenti per la presentazione e condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del PTOF, dei Regolamenti e del patto educativo di corresponsabilità.